

ABBONAMENTO

Esca tutti i giorni... Udine a domicilio e nel Regno... Anno Lire 18... Semestre 7.50... Trimestre 4.75...

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Virtus nobis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30... Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17... Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Il nuovo ministero

Dunque Sonnino è riuscito a comporre il nuovo ministero, dunque egli è salito finalmente al potere; e noi, strombati dal trasformato che Giolitti aveva rifondato nella Camera...

Ma almeno chi potrà arrendersi a far credere che il ministero di Sonnino sia tutto d'un colore? esso è di tutti i colori, esso supera, se possibile, l'ultima incarnazione Fortis: ha nel suo seno un repubblicano!

Ora, noi non ci scagliamo contro le persone e possiamo avere la più alta stima dell'ingegno di Sonnino e Lanzetta dall'una parte e di Sacchi e Pantano dall'altra; ma chi ci potrà mai persuadere che le loro idee si possano conciliare, se non ammettendo che essi abbiano reciprocamente abdicato a fondamentali principi?

E, poi, anche se dalle concessioni, come tutto lascia credere, sono intervenute, a concessioni, lo vogliamo ammettere per una momentanea ipotesi, non indecorose, queste non possono esser limitate ed a pure promesse. Bisogna vedere se riguardo i postulati dei radicali, come per esempio l'adozione del divorzio, che tanto è trascorata, e la licità della scuola, che tanto è compromessa per opera appunto dei conservatori...

Nessuna garanzia insomma di più dare come sincerità politica il nuovo ministero, il quale amministrativamente sarà un complesso di rispettabili e laboriose capacità molto anepore a quello disgraziato, sulle cui non laorabile rovina esso è sorto, ma di fronte a questo stesso francamente non ha nulla da gloriarsi quanto a quella uniformità di colore, che pure non è ultimo elemento di forza e di vita in un governo lealmente parlamentare.

Che cosa concludere? naturalmente, che attendiamo all'opera il nuovo ministero; a dire il vero, l'Associazione Democratica Lombarda, messasi una buona volta in una rotta di radicalismo netto e schietto, dopo aver deplorato in un ordine del giorno il nuovo ibridismo ministeriale, riputa che la presente situazione parlamentare è conseguenza delle ultime confusionali elezioni e si angusta che un appello al paese affretti la soluzione della crisi che travaglia il paese; ma siamo certi noi che il nuovo ministero, per mantenersi al potere (e il Sonnino ne ha tutta l'ambizione) e non ricorra agli stessi mezzi di Giolitti e non usisca via più queste sciaguratissime crisi?

Lasciamo insomma, per il momento almeno, che l'acqua scorra per il suo mulino, attendendo che il precipitare delle cose faccia rivoltare i partiti italiani dalla brutta china per la quale si son messi; lavorandovi insieme agli incorvati con ogni forza perchè le tradizioni non

si perdano del tutto ma anzi facciamo il miracolo di restaurare al più presto possibile l'equilibrio e la chiarezza dalle parti politiche, che han da trovarsi in lotta cavalleresca ma aperta tra loro; e con tutto ciò non appartandoci tanto da non riconoscere o accettare il bene anche dalla situazione presente, se i fatti ci dovessero far ricredere.

NOTE E NOTIZIE

Ieri mattina a Roma le commissioni dello stesso repubblicano partirono in corteo: erano, allo storico Vascello, il Giolitto per ricordare l'anniversario della Repubblica romana. Dobiani sarà di corsa una riunione nella quale parlerà Barzili sulla data storica.

Il programma del nuovo Ministero

Sonnino ha ieri preso possesso del ministero degli interni. Gli amici suoi annunziano che egli ha pronto un completo ed esauriente programma di provvedimenti e di riforme per tutti i problemi importanti che si riferiscono alle questioni sociali e agli interessi del paese, specialmente per la questione meridionale, per la tributaria, ferroviaria, dell'emigrazione e alle relazioni fra capitale e lavoro. Sonnino, che ha deciso il trionfo di misure destinate ad assicurare la tranquillità del lavoro e la prosperità del paese, crede che avrà con sé la grandissima maggioranza del Parlamento. In caso contrario ne giudicherà il paese, essendo egli pronto ad abbandonare il potere piuttosto che pigliare innanzi a considerazioni opportunistiche, oppur personali.

Comizi in tutta l'Ungheria

Notizie da Budapest informano che il comitato esecutivo della coalizzazione liberale di risiedere in Germania. A quanto dice un giornale d'opposizione, si terranno fra brevi e nello stesso giorno due mila comizi in tutto il paese. Oltre 450 mila colleghi elettorali, s'indirizzano radunando nelle città maggiori di questi comizi, allo scopo di intensificare la resistenza nazionale.

SPIGOLANDO

Città esemplare

Una città veramente fortunata è Berkeley presso San Francisco (America del Nord). Benchè abbia circa 28 mila abitanti, non ha neanche un caffè e un ristorante, né una guardia di pubblica sicurezza.

Si offende la Sardegna

Gli ultimi fascicoli di alcune repubblicane riviste francesi, fra le quali la Revue des deux mondes e la Revue de Paris pubblicano un programma di creazioni turistiche organizzate dalla Revue generale des sciences per visitare la Corsica, l'isola d'Elba, la Sardegna e le Baleari, nel quale si avverte che i turisti sotto la protezione di una scorta armata, visiteranno la più curiosa parte di quella terra sconosciuta infinitamente pittoresca che si chiama Sardegna. L'Associazione per il movimento dei forestieri di Roma ha validamente protestato contro la calunniosa insinuazione che pubblica la vostra Sardegna ad un paese barbaro ed offende la grande generosa ospitalità tra-

ditionale di quella regione, ed ha interessato la autorità italiana o quelle francesi ad agire prontamente ed efficacemente perchè sia smentita la insinuazione malevola.

L'industria degli alberghi

In Svizzera gli alberghi e le pensioni sono circa 2 mila; il personale adibito è di circa 85.000 persone. Annualmente nell'estate, secondo i tall alberghi circa 380 mila forestieri, che vi spendono parecchi milioni di lire.

Per finire

Il principale. Se Sacchi ritorna, sulle questioni del divorzio e della laicizzazione della scuola, come dovremo contenerci?

Il socio. Rimetto la questione ai veri interessati, indicando un referendum fra i donatori dei nostri quindici collegi.

Il principale. Il unico sistema popolare per avere un responso sincero e riacquistare la fiducia degli elettori.

Una mascalzonata di tre austriaci

Selvino da Lestabasso in quel di Vicenza.

Nella notte dal cinque al sei, verso le ore 23 ora di sentinella sul confine — in prossimità del Ponte Giacconi sull'Asicco o non lontano dalla borgata Carotte di Padomonte — il vice-brigadiere delle guardie di Finanza Coscarella,

A un tratto la sentinella scorse poco discosto, entro il confine, tre persone chiuse a terra.

Dato l'avviso regolarmente, risposero quasi a un tempo tre voci burbaiose che gridavano imperativamente: « Via di lì che vogliamo piantare la nostra bandiera ».

La guardia ebbe la bontà di rinnovare l'invito, e poiché i tre frantanti ripetevano la stessa imposizione, gridò l'allarme e in un attimo accorse fuori la pattuglia composta delle guardie Fori, Onestagni, Bertanza ed altri.

I tre — tre austriaci — retrocedettero rapidamente fino a ripassare il confine e quando arrivarono al Ponte si diedero ad urlare contro di loro, che furono subito seguiti da una fitta sassaiola contro gli agenti che stettero ad osservare in silenzio.

In questo frattempo che una delle guardie, il Bertanza, rimase colpito da un sasso al ginocchio destro.

Sappiamo che sono venuti sul luogo il sottotenente di Finanza di Seglia di Volo Francesco Janarolli, e il tenente del RR. carabinieri di Sclau, signor Magagnoli.

RIVISTA AGRARIA

La neve e la vegetazione

La neve è venuta a fare in sua comparsa, salutata dagli agricoltori, i quali vedono così un segno buono di futura promessa per un buon raccolto.

E' un'idea radicata nell'animo di tutti i coltivatori che la neve sia indispensabile e che porti con sé inapprezzabili vantaggi e conformano questa loro credenza col boni noi proverbi: « La neve è madre del frumento — Molta neve molta farina — Sotto neve pane, sopra neve fame, ecc. » e colle tradizioni.

La neve è un corpo soffice, leggero e cattivo conduttore del calore, sicchè impedisce al terreno di raffreddarsi trop-

mi sedusse. Accettai e il matrimonio avvenne dopo un mese.

E' una storia vecchia e noiosa quella che mi narro — disse l'omaccione sbadigliando.

Aspettato e veduto che la mia non è la solita storia di tutte le ragazze che vanno a marito. Avevamo preso in affitto un appartamento in via Montorgueil. Due solo stanze, ma abbiogiate, piene di luce, ed ammobigliate discretamente. Io lavoravo in casa mentre egli filava le sue dieci ore allo stabilimento. La finestra della stanza in cui lavoravo, guardava sul cortile. Un mattino scorsi alla finestra dirimpetto un giovane che mi fissava con insistenza. Era un bel giovane, molto più bello di mio marito.

Era Alfonso — disse l'omaccione.

Appunto, era Alfonso, il miserabile. Saccata di vedermi guardata in quel modo, chiusi la finestra, ma il giorno seguente ecco che il giovane è ancora là con gli occhi fissi su di me. Gli chiusi nuovamente la finestra in faccia o ritornai a lavorare nell'altra stanza. Però pensando bene a ciò che avevo fatto, trovai che se il giovane era troppo ardito, io non ero stata troppo educata con

no o, permetto al frumento — così bene rifugato — di continuare la sua crescita.

Una buona e abbondante novicata può sostituire una buona profumata, specie quando la semina si è compiuta male e il terreno si è depositato ed impastato in modo eccessivo.

Quest'abbondante novicata porta un rinfreddamento nella temperatura, rende più intenso il freddo, il quale fa meglio sentire la sua azione sulle zolle terrose, che a poco a poco si sgrottolano, si smuzzano, riducendosi allo stato di polvere più o meno impalpabile.

Sotto questo punto di vista la neve si deve ritenere come ottimismo vantaggiosa.

Non è vero che la neve valga a far morire molto nova a larve di insetti e molti parassiti vegetali; ciò non avviene che in così minima parte che può sottrarre una tema vobis trascurata.

Se la neve rimane troppo sul terreno allora si fa poco a poco compatta, perde la sua sofficità, i suoi benefici effetti vengono a scomparire e diventa dannosa.

Inoltre, da rilevarsi che la neve tarda a talvolta impedisce i lavori colturali; allorchè s'addensa molto sui rami delle piante, li piega o li rompe; se per lungo tempo rimane senza sciogliersi, finisce col recar danno sensibile alle tenere piantine sottostanti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Giovanni di Manz.

8 febbraio

Annegamento. — Il giorno 7 corrente rinvenuto nel fiume Judio il cadavere di certo Cozzi G. B. di Brazzano mediatore di bovini. Poichè il cadavere era stato pescato in prossimità della sponda sinistra, l'autorità austriaca avrebbe dovuto procedere ai rilievi di legge, ma la gendarmaria che non era riuscita ancora a far identificare il cadavere pretese che esso fosse trasportato in territorio italiano. Il sindaco di S. Giovanni di Manzano, signor Molinari, assistito dai reali carabinieri si oppose a questa ridicola pretesa e i gendarmi dovettero rassegnarsi a far trasportare la salma nella vicina Brazzano. Sembra che l'annegamento sia dovuto a causa accidentale escludendosi qualsiasi sospetto di delitto.

S. Giorgio Nogaro

9 febbraio

Società Operaia. — Ieri sera venne seduta il consiglio di questo sodalizio. Presiedeva il presidente geom. L. Cristofoli. Dei consiglieri mancavano, non giustificati, E. Pitton, V. Mauro, N. Bertossi ed A. Vivani. Letta la relazione dei revisori, fu approvato il conto per il 1905, dal quale risulta che la Società ha un patrimonio pecuniario di L. 9146,25. Fu approvata in unanime la nomina di un segretario, per dire all'atto un indirizzo amministrativo più regolare e moderno dell'attuale. L'attuale segretario-cassiere resterebbe esattore-cassiere, essendo assolutamente impossibile il probabile possa fare tutto da solo. In adempimento al quanto pressivo il regolamento sociale, fu sorteggiato metà del consiglio nelle persone di N. Pizzan, M. Natali, M. Tesu, G. Bortoluzzi, E. Pitton e V. Mauro. Persistendo il presidente

Sacile

9 febbraio

Consiglio comunale. — Il nostro Consiglio si radunò per prendere varie deliberazioni. Approvò il bilancio di previsione del Comune per la gestione 1906. Accolse il nuovo foglio disciplinare per la concessione di costruire il ponte in legna a San Giovanni di Livenza. Accolse la domanda per collocamento d'una fontana dell'acquedotto a San Odoario. Deliberò di insistere per il ritiro delle distinzioni del consigliere avv. cav. Gio. Battia Cavarzerani. Venne nominato il dottor Placido Monis a membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, in sostituzione del dott. Girolamo Cristofoli scaduto per anzianità o non rieleggibile. Non furono accettate le dimissioni dei membri della Congregazione di Carità. Mandando il numero legale non potè passare alla nomina di un membro del

interfugge l'omaccione.

La mia Bilis nacque, o per un po' di tempo il mio cuore fu diviso fra mia figlia ed Alfonso. Ma questi ebbe sopravvento. Mi indusse a fuggire con lui e una sera mio marito, ritornando stanco dal lavoro, trovò la bimba afflitta ad una vicina e la moglie scomparsa. Io sola posso immaginare ciò che deve aver sofferto quel povero uomo che mi amava tenacemente; ma in quel momento io non pensavo certo a lui, folle di essere tutta di Alfonso. Ma sino dal primo giorno della nostra colpevole unione, io mi avvidi del fallo che avevo commesso. Alfonso mi confessò di essere senza lavoro, o meglio di non averne mai avuto, e di mancare assolutamente di denaro.

Con pochi oggetti d'oro che avevo portati con me, passavamo dalle sue mani a quelle di alcuni compratori, ma non erano ancora trascorse due settimane che si era in lotta con la miseria; lo amavo tanto quel miserabile che decisi procurarmi un impiego lucroso e lo trovai in una bitarria in qualità di choleriana.

Una cosa sommiamente seccante —

— Una cosa sommiamente seccante —

— Una cosa sommiamente seccante —

— Una cosa sommiamente seccante —

— Una cosa sommiamente seccante —

— Una cosa sommiamente seccante —

44 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manóty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Poveretto! Egli non mi perdonerebbe una seconda volta.

— Ah! Ah! vi ha già perdonato? La cameriera si lasciò cadere su di una sedia.

— Sì, mi ha perdonato una volta! Non lo sapete? Ve la narro la mia storia.

— Sì, sì, mi farete passare una mezz'ora.

Quattro anni or sono, avevo allora diciotto anni, lavoravo presso un sarto, ed alla sera, finito il lavoro, ritornavo alla mia stanzetta solitaria di me. Una sera pioveva a dirotto mentre ritornavo a casa senza ombrello. Per istruca feci l'incontro di un giovane sportivo che gentilmente mi offrì di condurmi a casa sotto il suo paraplu. Sulle prime rifu-

(continua)

Comitato Forestale in sostituzione del reg. Bernardo Ciotti scaduto per anzianità. La seduta fu non poco movimentata.

Tolmezzo

9 febbraio

Ghiaccio traditore. - L'altro giorno una nipotina dell'ufficiale giudiziario Sig. Ciotti, uscendo fuori dalla porta d'abitazione, scivolò e cadde rompendosi una gamba. La povera bambina sarà costretta per molti giorni a letto.

Cividale

9 febbraio

Il Monte di Pietà. - Proseguendo: Con quattro secoli di vita attiva il nostro Monte di Pietà avrebbe dovuto ingegnere un patrimonio vistoso, se si tien conto delle risorse dei ranoati tempi. Ma per diversa fatalità non raggiunse mai quel dato importo necessario per ridurre il tasso sul prestito, come fecero altri istituti del genere.

Partroppo, i bisogni di piccoli prestiti sussistono, o la teoria degli economisti che vorrebbero soppressi i Monti, non trovano ancora una giusta ragione.

Scomparsi alcuni proventi, il Monte si regge prosentemente col solo reddito della somma anticipata sui pegni; e per sopporre ai bisogni, l'Istituto ricorre esso puro al prestito. Con questo mezzo, il Monte arriva a soddisfare ai propri impegni, ed annualmente riesce a risparmiare qualche piccola cosa.

Della mancanza di un forte patrimonio atto a far fronte ai propri bisogni, sono causa la mala fede ed i vari defraudati paciti. (Proseguiranno).

Sequestro di un alambicco - Nel pomeriggio d'oggi, tre guardie di Piana della brigata del Pulfaro, scortarono a Cividale un alambicco sequestrato nelle montagne, assieme ad una damigiana di acquavite.

Concorso - Presso la Congregazione di Carità, è aperto il concorso ad un sussidio educativo per la durata di cinque anni.

Il giovanotto deve avere non meno di anni dieci e possedere i requisiti richiesti dal concorso, il quale si chiude il 15 corrente.

La biancolina - Oggi si è fatta, vedere in città la bianca fata, tormento dei poveri tapinelli. Sulla vetta delle montagne ne è caduta una porzione, che rimarrà visibile fino a Pasqua.

La temperatura si è fortemente abbassata. Tempo... governativo.

Fagagna

9 febbraio.

Mangliava e beveva gratis. - Ieri il brigadiere dei carabinieri Evaristo Calabro, insieme alla guardia campestre Fabio Schivatti, arrestò certo Peres Luigi in Pietro, d'anni 54, di professione sarto, nativo da Fagagna ma residente a Udine il quale, ritornato qui da qualche giorno col pretesto di salutare i congiunti, se la spassava di osteria in osteria mangiando e bevendo, senza mai pagare il conto. Il brigadiere lo arrestò appunto mentre usciva dall'osteria « Al Castello » senza aver pagato la lauta colazione fattavi. Fu tradotto allo carcere di S. Daniele.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canosera e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Tesconi.

Il delitto di Cignè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 26 contadino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per avere nelle ore ant. del 20 dicembre 1904 in Cignè di S. Leonardo a fine di uccidere cagionato la morte mediante soffocamento della propria amante Luigia Bledig, d'anni 25.

Periti d'accusa, dott. Carlo Bosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Milferro, dott. Giuseppe Del Negro.

Interprete per i testi slavi, maestro Giuseppe Olomencor.

Avvocati difensori, Bertacchi e Peter Ciriani.

Udienza ant. del 9 febbraio

Bledig Antonio, di Giovanni, d'anni 31, marito della teste Lauretig, fratello della morte.

Durante la notte del 20 dicembre sentì dei strani rumori. Poi si alzò o sentì voci in strada. Uscì e la Trusnac Cecilia gli disse: « Tua sorella è qui » e lo condusse alla vasca.

Quando si alzò e andò fuori trovò l'uscio aperto, ma non vi fece caso, perchè la Luigia usciva altre volte di notte, andava dalla Scoch, sua amica. Qui si confonde, ma ricorda che la Luigia venne chiamata una notte nel maggio 1904, e uscì.

Non si capisce però se sapesse real-

mente che la Luigia uscisse di notte. Dice che sapeva che la Luigia amareggiava col Matteligh, che fu quello che la chiamò nella notte del maggio 1904. Dopo quella notte non lo vide più.

Si ritorna alla notte del 20 dicembre, 1904. Quando s'accorse che la sorella era uscita, suppose che fosse andata dalla Scoch, oppure dal Matteligh. Non approvava gli amori col Matteligh, ma non le faceva osservazioni. Rammenta come fu estratta dall'acqua. Da prima credette che fosse caduta accidentalmente nella vasca.

Dopo che fu estratta dall'acqua da Vittorio Triako, egli ritornò a casa a cambiarsi e uscì di nuovo per andare a chiamare il medico.

Pres. Come era vestita? Teste. Era vestita di festa, e perciò pensai che fosse venuto l'amoroso; faceva sempre così quando veniva l'amoroso.

Pres. Raccontate cosa avete fatto dopo. Teste. Andò in carretta con Trinko e certo Lazzarini a S. Pietro al Natissone, a cercare il medico.

Si fermarono a Vernassino e bevettero due o tre litri. Poi proseguirono per S. Pietro e quindi ritornarono a S. Leonardo e andarono al Municipio, ma essendo il segretario assente, andarono alla scuola a chiamare il maestro per stendere l'atto di morte.

Viene richiamato il maestro Gallo. Gallo. Battè la porta con violenza. Era ubriaco.

Teste. No, iero solo un poco bevuto. Gavevo bevuto per farme passare el dispiacero.

Le contestazioni sull'ora

I due testi e l'avv. Bertacchi si contrastano sull'ora della morte della Luigia, indicata dal teste.

Gallo, afferma che il teste disse alla mezzanotte.

Teste. Nega di aver detto ciò, disse che si svegliò alle tre, e al Municipio ripeté ciò, aggiungendo che forse sarà uscita a mezzanotte. Era presente alle sue dichiarazioni certo Tecco.

L'ora dichiarata per la morte fu la 6 antim.

Riprende a parlare il teste Bledig

A domanda del presidente dice che subito sospeté che la sorella fosse stata uccisa dal Matteligh.

Si ritorna alla questione del giorno di S. Leonardo. Era il 6 novembre 1903 o 1904? È impossibile a venire in chiaro. Dice anche il teste che sua moglie venne in casa il 2 maggio 1904, ma poi aggiunge che potrebbe essere anche il 1903.

Si legge l'interrogatorio scritto del teste.

Altri testi

Misio G. B. segretario di S. Leonardo presenta il certificato di morte della Luigia e quello di matrimonio dei coniugi Bledig.

Il giorno 20 dicembre 1904 era a Udine. Parlò il 21 col maestro Gallo, che lo sostituì nelle assenze, che gli raccontò che aveva esteso l'atto di morte della Luigia.

Pres. Gli disse altro il Gallo? Teste. Non mi sovvengo.

Pres. Non gli disse nulla dei testi che vennero a richiedere l'atto di morte? Teste. Non ricordo bene. Può anche avermi detto che erano un poco atitici. Ma altro non mi ricordo.

Pres. Ci pensi bene. Non gli disse proprio altro? Teste. Insiste nel dire che non ricorda.

Pres. Gli passa l'atto di morte della Luigia che il teste legge. È dichiarato che la morte avvenne alle 6.

Pres. Gallo non le disse che vi erano due versioni sull'ora della morte? Teste. Non mi disse nulla, o almeno non mi ricordo che me l'abbia detto. Se me l'avesse detto m'avrebbe fatto certo impressione.

Inteso però delle « ciacole » dalla gente che scopettava della famiglia della Luigia e anche dell'amante.

Un giurato. Ma se fossero provate le due versioni sull'ora, se ne sarebbe fatto cenno nell'atto di morte? Teste. Certo si sarebbe indicato ciò nell'atto stesso. Anche se avesse saputo ciò dopo, avrebbe chiesto di fare una rettifica.

Avv. Bertacchi. Chiede se ciò sia obbligato. Teste. Io non ho mai avuto di questi casi, ma credo che bisogna fare come ho detto.

Viene richiamato il teste Gallo che afferma di aver detto al segretario quanto si riferisce al divario dell'ora.

Teste. Potrà averlo detto ma proprio non ricordo affatto.

Si chiede al teste se gli fu domandato il permesso di seppellimento.

Teste. Sì, il giorno 22, quando ora sul luogo il consenso giudiziario. Venne uno dei fratelli e risposi che lo rilascerò appena l'autorità giudiziaria consegnerà il cadavere.

Levasi l'udienza alle 12.15.

Udienza pomeridiana

La Corte entra alle 14.15. Si mostra ai giurati la fotografia della Luigia fatta dal dott. Del Negro prima dell'esame del cadavere.

Seguono i testi

Simone Maria, d'anni 34, moglie di Antonio Faidutti. Si serve dell'interprete.

Pres. Nel 10 o 17 dicembre 1904, consegnaste una lettera? Teste. Sì, tre o quattro giorni prima del delitto la Luigia le consegnò una lettera per Dom. Matteligh.

Mise la lettera dove si mettono le lettere per il postino.

Vogrig Simone fu Filippo, si serve dell'interprete.

Pres. Si veda che è vecchio. Teste. Avverta che è un po' debole di mente. Sa che è morta la Luigia. Dalla sua camera ha sentito che gridavano. Scese in strada e sopra della morte. Sua figlia Angelina era amica della Luigia, ma era ammalata e non si vedevano spesso. Sua figlia sapeva della Luigia, che questa era incinta col Matteligh. Appena dopo della morte suppose trattarsi di suicidio. Ma poi in paese si diceva che fosse stata uccisa dall'amoroso, e si diceva che questi andava a trovare di notte la Luigia. Egli però non conosceva quest'amoroso.

Pres. Sa il teste che l'accusato sia stato visto in notte di S. Leonardo con la candela accesa sul ballatoio della camera della Luigia? Teste. Sì, seppi ciò dalla moglie, e sentì a dire ciò anche da Giovanni Bledig, un coscritto, che affermava poter testimoniare di aver visto il Matteligh colla candela accesa sul ballatoio della camera della Luigia.

Accusato. Dice che ciò non è affatto vero.

Teste. Dice che il Matteligh prima di andare sul ballatoio con la candela era stato a casa sua per trattare di una vacca. Sua moglie anzi lo cacciò fuori. Il Matteligh appena in strada accese la candela.

P. M. Chiede che si interroghi di nuovo Maria Lauretig, se la Luigia le chiese se avesse veduto il lume acceso la notte di S. Leonardo.

Teste Lauretig Maria. Conferma questa circostanza.

Pres. Sapete che i Bledig facessero acquavite di contrabbando? Teste Vogrig. No sotto questo re, ma sotto l'Austria (il pubblico ride).

Acc. Conferma invece che i Bledig facevano acquavite. Vide un recipiente che serviva a ciò.

Pres. Forse si portava l'acquavite dall'Austria.

Acc. Quando l'Austria regnava qui, non sono mai andato a Cignè. (Nuova risata).

Avv. Bertacchi. Vuol sapere se la moglie del teste, dopo cacciata fuori il Matteligh ed altri, vide l'accusato ad accendere la candela e salire sul ballatoio della Luigia.

Teste. Sì, la moglie mi disse ciò dopo una settimana dal giorno di S. Leonardo.

Vogrig Angelina, figlia del precedente teste d'anni 25.

Non era intima amica della Luigia. Essa era figlia di Maria la Luigia no. Poi era da due anni ammalata.

Nell'indomani di S. Lucia del 1904 la Luigia le disse: Oh! io mi trovo in peggiori condizioni di te! Non sono più come mi trovavo un anno fa.

La teste compreso che alludeva al suo stato di gravidanza.

La Luigia aveva in mano un paio di forbici, ma non fece moto di uccidersi. La teste la confortò a non disperarsi.

La Luigia disse pure: Magari non avessero fatto la strada da Janich a Cignè! Nella notte di S. Leonardo vide il Matteligh in casa sua colla candela in mano.

Pres. Cosa si diceva sulla morte della Luigia? Teste. Non intese a parlare di sospetti sul Matteligh. Tutti però si meravigliavano che non si sapesse come era avvenuto il fatto.

P. M. Domanda se il Dorgnac, già amante della teste, veniva a Cignè col Matteligh, e se la teste mostrò al Matteligh dove si trovava la finestra della Luigia.

Teste. Il Dorgnac e il Matteligh venivano insieme, ma essa non mostrò al Matteligh la finestra della Luigia.

Acc. Vuole le si domandi se la famiglia Bledig fabbricava acquavite. Teste. Non so niente.

Trinko Maria, di Antonio. Conosceva la Luigia. Nell'estate del 1904 fecero la strada insieme da Topolò a Cignè, reduci da una sagra. Incontrarono il Matteligh con un altro, e proseguirono tutti in compagnia. Non crede che la Luigia si sia suicidata, ma sia stata uccisa da chi aveva affari con lei.

Un assente

Si legge l'interrogatorio di Giuseppe Bledig, ora in America.

Dorgnac Giovanni fu Leonardo d'anni 24, ebbe una lettera da sua madre per consegnarla al Matteligh. Era in giorno di sabato, ma non ricorda quando.

Faidutti Antonio, ufficiale postale di Scrvuto.

Il giorno 26 dicembre 1904, certo Tomasoli disse d'aver sentito a dire in parrocchia che il consigliere comunale Bledig Giovanni domandò a Giovanni Dorgnac se avesse consegnato una lettera a Domenico Matteligh.

Alla risposta affermativa del Dorgnac (il teste precedente) il Bledig rispose: Potevi far a meno di consegnarla. Potevi dire che l'avevo perduta il postino; già non perde tante!

Si legge l'interrogatorio scritto nel quale riferì che il Bledig aveva consigliato al Matteligh (non al Dorgnac) di non dire ai carabinieri che aveva ricevuto la lettera dal Dorgnac.

Avv. Bertacchi vuole venire in chiaro su questo divario delle due deposizioni. Teste conferma quanto depose innanzi alla Corte.

Tomat Luigia, d'anni 26, ostessa a Scrvuto. Il giorno 28 dicembre nel suo esercizio la teste udì dal Faidutti che il Bledig aveva consigliato di negare di aver ricevuto la lettera.

Non sentì a dire il nome della persona alla quale si dava il consiglio.

Dorgnac (richiamato). Il giorno 26 dicembre, dopo interrogato dai carabinieri, il cons. Bledig gli disse vicino alla chiesa che non avrebbe dovuto deporre di aver dato la lettera al Matteligh. Egli rispose: Ho fatto il mio dovere.

Un altro assente.

Si legge la deposizione di Giovanni Obbit (ora in America) che nell'istoria della Virginia Chibabai sentì a dire da Antonio Trinko, che se questi parlasse tutti i Bledig andrebbero in prigione.

Sono le 16.15 e si fa il solito riposo di un quarto d'ora.

Continuano i testi.

Garinig Michela oste, di marito della Chibabai. Il 9 aprile 1905 (non sa se fosse proprio quella data) andò a prendere vino per gli avventori che erano in tinello. La moglie venne a chiamarlo, e lo riportò in tinello ove era la Celeste Bledig, la quale aveva riferito che Trinko Antonio aveva detto in casa sua: che se lui voleva, tutti i Bledig (la famiglia della morte) andrebbero in prigione. La Celeste ripeté al teste, quelle parole, che le disse: Tu dici una cosa che devi guardare come cammini.

La Celeste rispose che essa era pronta a ripetero quanto aveva detto in qualunque luogo.

Una deposizione che solleva contestazioni

Trinko Antonio fu Simone. La Luigia era una buona ragazza, in famiglia la trattavano bene.

Prima che venissero i medici si diceva che si era annegata accidentalmente. Dopo venuti i medici si parlò di uccisione. Non sa chi può essere l'uccisore. Non conosce l'accusato; mai lo vide. Conosceva benissimo la Luigia che veniva ogni giorno in casa sua. Ebbe una questione col fratello della Luigia che è in America; ma nega di aver detto che potrebbe far andare tutti i Bledig in prigione. Il teste si riferiva solamente a Giuseppe Bledig, che gli aveva promesso di lavorare con lui per tre mesi. Il teste diede un vestito in acconto al Bledig, che lavorò un mese solo e poi andò in America.

Si richiama la Chibabai che ripeté quanto depose ieri.

Pres. Che opinione avote del padre e fratelli della Luigia, sarebbero stati capaci di ammazzarla? Teste. No, non hanno maltrattato la Luigia, ed esclude che l'abbiano ammazzata.

Una richiesta del P. M.

P. M. Fa istanza che venga interrogata a domicilio la Celeste Bledig. Chiedo pure che in quell'occasione venga interrogata anche Maria Celeste, veng. ammaliata.

Avv. Bertacchi. La difesa non si oppone, ma chiede che in quel giorno si trovi sul luogo per il confronto, anche i testi interessati Chibabai, Gorinup, Duri e il brigadiere De Carli.

P. M. Non si oppone; si rimette alle decisioni della Corte.

Alle 17.25 la Corte si ritira per deliberare e rientra alle 17.50.

Il Presidente legge l'ordinanza che accoglie la richiesta del P. M. e della difesa. L'interrogatorio avrà luogo domenica 11 corrente.

Si riprendono i testi

Dorgnac Teresa di Giov., si presenta col bambino in braccio. Fece l'amparo col Matteligh, del quale è cugina, due anni. Il Matteligh veniva a casa sua e lei andava da lui. Quando gli disse di essere gravida egli lo impose di tacere; si mostrò turbato e non andò più in casa sua.

Il 27 dicembre i carabinieri vennero in casa della teste a chiamare il Matteligh che quando seppò di dover essere in terrogato disse: Io sono innocente di questo caso; quello che so, sai tu e tacì.

Alla teste vengono quindi fatte altre domande e levasi l'udienza alle 18.15.

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 200. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

Manzano

10 febbraio 1700. - I castelli del Friuli avanzano un memoriale al Principe Veneto sulla tassa militare. A proposito di questo Principe Veneto torna opportuno anche a noi (come lo fe' il Manzano nel suo Annali volume VII pag. 314) di far un cenno sui veri e naturali Tedeschi che taluno voleva riguardare i Goriziani.

Sullo scorcio del seicento la lingua ai pari della cultura italiana erano diventati predominanti a Gorizia. Tedesco lo fecerono imbandite nei convitti, tedesca la prefettura dello stato invece dei cadalanti, e ciò per l'eccezionalità dei Goriziani sempre desiderosi del loro vivere. Però lingua e cultura italiana, italiana le costumanze speciali. A Gorizia, come nel Veneto, si accostumarono giostre, cacce di tori, si usarono i giacchi (luttanti del patino), delle racchette, del pallamaglio, della mora. Nelle piazze vedevansi saltatori, funamboli, giocolieri, ventrali, tutta gente somando olognaria degli Stati Veneti. Si rappresentavano commedie a soggetto in volgare veneziano.

Quindi oltre la lingua e cultura anche i divertimenti, il carattere, l'istinto, gli interessi, le usanze, i rapporti sociali, gli usi apparivano carib alla ragione Germanica per quanto il diploma di Ferdinando II. II. avesse tutti indistintamente dichiarati veri e naturali tedeschi. Anche Cividale fu chiamata Civitas Austriaca; ma nessuno può affermare che Cividale sia stata di sentimenti diversi dalle altre comunità italiane.

Giunta comunale.

Seduta 9 febbraio 1906

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che oltre le lire 500 per l'acquisto di apparecchi ortopedici vengano alla Congregazione di carità erogate dalle rendite Tullio lire 800 per la somministrazione di strumenti da lavoro a chi non avesse i mezzi di acquistarsi direttamente.

Ha approvato le proposte di riforma da sottoporri quanto prima al Consiglio comunale, dell'organico e del servizio dei messi urbani e rurali.

Ha autorizzato l'acquisto di alberi per nuovi viali nel suburbio immediato.

Ha preso atto dello schema di capitolato d'onori, compilato dal legale in concorso con un incaricato della ditta Mulliganzi, per la trasformazione del tram cittadino a cavalli in tram elettrico.

La confessione di un atroce delitto.

Il 7 aprile 1894 la Corte d'Assise di Udine condannava Giuseppe Marting a 30 anni di carcere, imputato di aver ucciso la propria madre. L'accusato si era mantenuto sempre negativo, ed aveva rifiutato di ricorrere in Cassazione.

Venno da prima mandato al bagno penale di Volterra e poi in Alghero.

Negli scorsi giorni il Marting fece chiamare un prete e gli dichiarò di essere stato realmente l'infame autore del delitto, per il quale era stato condannato. Disse che per speciali ragioni aveva concepito un fortissimo odio verso la madre e decise di ucciderla. La condusse perciò presso un ruscello, tra i monti, e l'affogò. Poi trasportò il cadavere in un bosco e di notte lo bruciò, nascondendo le ceneri sotto un denso strato di foglie secche.

La polizia dovette immessa impressione a Termonze (S. Pietro al Natissone) luogo nativo del Marting.

Uno strano cambio di cartelle

Ieri un forestiero si presentò dal cambiviale Alessandro Ellero per cambiare quattro cartelle di rendita francese. L'Ellero non sapendo il prezzo, andò a chiederlo alla Banca romanelle, e quindi consegnò il denaro al forestiero, che si allontanò. L'Ellero ritornò alla Banca per offrir le quattro cartelle, ma allora si riscontrò che una cartella di 100 franchi era stata pagata per una di fr. 500.

Il fatto venne subito denunciato in questura.

Il sig. Ellero incontrò poi il forestiero (che è un francese di Versaglio), e chiestogli spiegazioni comprese che si tratta realmente di un equivoco in buona fede.

Il toro Municipale

La Commissione amministrativa del toro, riunitasi l'altra sera, trovò che il gennaio diede migliori risultati dei mesi precedenti. Venno deliberato che il nuovo direttore continui per altri due mesi, cioè fino a che funzionerà anche il toro-ferro. Si esamineranno i nuovi contratti per l'acquisto della farina, riservandosi di stabilire in seguito se sarà il caso di diminuire il prezzo del pane.

Concorso

Presso il Monte di pietà di Udine è aperto il concorso a due posti di applicato. Il concorso si chiude il 28 corrente.

Federazione Dazleri

Il Consiglio direttivo della Sezione Agoni della Federazione Dazleri nominò l'altra sera a vicepresidente Bartolo Paludet, a segretario Emission Guarin e a cassiere Nicolò Randolfi; delibò inoltre di tenere l'assemblea il 10 corr.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000, versato 82,000,000 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinaria L. 12,654,034,99

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Buato Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:

- Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/4 O/g con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.
- Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/4 O/g con prelevamento di L. 3000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
- Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 O/g con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
- Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emesso: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 O/g da 9 a 9 mesi - del 3 1/4 O/g oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
- Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
- Ha servizio pagamento imposte ai Correntisti.
- Scatta effetti sull'Italia e sull'Estero, Bonifici del Tesoro Italiano ed Estero, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di denaro.
- Ha sovvenzioni su:
 - Incasso per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
 - Ha anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
 - Ha riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
 - Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
 - Alberca di fidejussione sul' Italia e sull'Estero.
 - Compra e vende divise estere, emette checkes ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Ultra mare.
- Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
- Apra crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.
- Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
- Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.
- Assume il servizio di Cassa per conto dei terzi.
- Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 O/g sul valore consegnato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e del 1.º Luglio curando per i valori affittati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine e presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso in luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 19

La Commissione pellagologica provinciale

nella seduta del 5 corr. approvò le Istruzioni e le norme da inviarsi ai Comuni pellagogeni per l'applicazione della legge 22 luglio 1902 e del reg. 5 novembre 1903, sia per quanto si riferisce all'alimentazione curativa - locande sanitarie, cucine economiche, somministrazione di pane - sia per quanto riguarda il ricovero dei pellagogeni a Moghiano Veneto o negli Ospitali della provincia, sia infine per quanto concerne l'impianto di esicatori del granoturco e di magazzini di deposito per la conservazione del mais.

Preoccupata dal fatto che assai di frequente sui pubblici mercati si espone in vendita del mais avariato, seminatore di pellegra nei nostri paesi, la Commissione deliberò inoltre di inviare una circolare ai Comuni, affinché a mezzo dei sanitari comunali e di tutti i propositi all'igiene ed alla polizia locale, si pratici la più scrupolosa indagine sui pubblici mercati e nei magazzini e negozi di granaglie per accertarsi che in frode alla legge, non si smerci grano guasto od avariato ed affinché del pari nei molini non avvenga la macinazione di un così fatto cereale deleterio alla salute umana.

Società Anonima del Tramvia a cavalli

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domani 11 alle ore 10.30, nei locali dell'Associazione fra Commercialisti ed Industriali, Via Aquileia n. 2.

Il Circolo Socialista

riunitosi l'altra sera deliberò di tenere il comizio a favore del suffragio universale il 15 corr. nella sala Cecchini. Il Consiglio direttivo scelse quale oratore il pubblicista Guido Marangoni.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.º Reggimento Fanteria suonerà domani 10 febbraio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16.30:

1. Marcia «Motivi Napoli» Di Capua
2. Capriccio «Moratino» Espinosa
3. «La Gavotta delle Bamb.» Mascagni
4. Atto 9.º «Tosca» Puccini
5. «Danza Esotica» Mascagni
6. Valtzer «Les Sirenes» Waldteufel

Servizio radiotelegrafico pel proscato Liguria

Dalle ore zero del giorno 11 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del proscato Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Accidenti sul lavoro

Ieri verso le 14 venne medicato dal medico di guardia all'ospedale civile l'operaio Lazaris Pietro d'anni 20 abitante in Via Fracchioso 26 che aveva una contusione al piede sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro; guarirà in 10 giorni.

Un'ora dopo ricorso all'ospedale per la medicazione di una ferita lucera alla fronte riportata sul lavoro il facchino Pietri Vittorio d'anni 40 da Adegliacco. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Collocamento degli operai

E' noto quale largo sviluppo abbiano assunto in Germania gli Uffici di collocamento i quali in un anno hanno superato un milione di collocamenti. Anche in Italia, coll'analisi del problema della disoccupazione, si viene studiando la funzione del collocamento e si cerca di dar sviluppo ai pochi Uffici esistenti o di istituire di nuovi.

A Milano, la Società Umanitaria (fondata da P. M. Lorin), la quale ha per scopo precipuo l'attuazione della disoccupazione, ha aperto un Ufficio di collocamento, che è coordinato con quello più che decennale della Camera di Lavoro, organizzandolo coi sistemi di registrazione e di pubblicità adottati dagli Uffici tedeschi. L'Ufficio provvede al collocamento, interamente gratuito, degli operai e delle operie delle industrie per Milano e fuori, o riceve lo richiesta di lavoro e di mano d'opera, di persona, per lettera, per telefono, o per telegrammo.

Le domande di lavoro e di mano d'opera si ricevono in via Crocefisso 17, Telefono 81-47, o le domande di mano d'opera si ricevono anche in via Manzoni 9, Telefono 81-37.

Prima di omniqualora alla cieca verso la capitale dell'industria, Milano, è buona cosa scrivere all'Ufficio di collocamento, per informarsi se vi sono posti disponibili, e per evitare poi l'amara delusione della disoccupazione.

Buona usanza

Alle Società Veterani o Reduci elargirono in morte della co. G. Gropplero Ronchi, avv. Umberto Cantù 1. 2; in morte di Giovanna Suetz, ing. Giovanni Cantoni 1. 2.

Accidente sul lavoro

Per farsi medicare una ferita contusa al dito medio e anulare della mano destra, ferita riportata accidentalmente sul lavoro, si recò ieri all'ospedale il facchino Enrico Tertolo d'anni 32, abitante in via Ronchi 49. Guarirà in 7 giorni.

Furto di ocellini

Ieri nel pomeriggio le guardie di città arrestarono l'autore principale del furto commesso in danno di Antonio Tinori, del quale abbiamo parlato ieri, nella persona di Emilio Ligugnana da Portogruaro.

Un toscano a Udine!

Per misura di pubblica sicurezza venne ieri arrestato verso le 11.30 in piazza Vittorio Emanuele, il meccanico disoccupato Pietro Magnonia d'anni 44, da Fiesole, e domiciliato in Firenze, il quale da diversi giorni girovagava per le vie della nostra città, completamente sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Mendicante carico di denari

Che il mendicare sia un... mestiere lucrativo, nessuno potrà più dubitare. Ieri alle 10 venne arrestato, perchè molestava le persone chiedendo con insistenza la carità, certo Adamo Corona fu Giulio di anni 84, nato ad Erto e abitante in Chiavris; perquisito venne trovato in possesso di lire 177.85, parte in oro e argento, parte in biglietti, e inoltre di una cambiale di lire 200 emessa in suo favore al 7 di questo mese.

Un imputato che si costituisce

Pio Giacomo Macuglio di Cavazzo Carnico, accusato di lesioni gravissime, per le quali dovrà essere giudicato dalla Corte di Assise, è ritornato ieri a Udine per costituirsi.

Finora era latitante.

Bollettino meteorologico

10 febbraio ore 8. Term. + 0.2 Minima all'aperto nella notte - 4.3 Barometro 743. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Nove Temperature massima + 1.8 minima - 1.2, media 0.41. Altezza neve caduta mm. 15.

Socializio Friulano della stampa

Ricordiamo che domani alle 10 ha luogo l'assemblea del Socializio. Vi è all'ordine del giorno l'elezione della rappresentanza per l'anno 1906.

Un prete caritatevole

Iersera, un tizio, dopo essersi a lungo agitato per la frazione di Laisacco ed aver chiesto l'elemosina ai paesanti, pregò una famiglia di contadini di portargli di risuldarlo un «mestetto» ed un pezzo di polenta che aveva ricevuto per carità.

Mosses vicino al fuoco e mentre si riscaldava il misero pasto, incominciò a scambiare alcune parole coi famigliari, e dopo essersi lamentato della miseria patita e dato a comprendere che più di una volta aveva dormito all'aperto collo stomaco digiuno, ebbe a esclamare: *Eh! id sperè di no pati plus la fame!*

Chiesto del perchè dai suoi ospiti «incuriositi raccontò come sua figlia fosse stata a servirlo presso un prete, il quale dopo alcuni mesi vedendo che la ragazza era rimasta incinta, trovò un famei il quale accettò di condurre all'altare la sedotta. Chi pagherà l'impianto della nuova famiglia ed il corredo della sposa? E' bene che il mondicante non abbia fatto il nome del prete intraprendente, perchè sarebbero capaci di farlo non-signore.

Il ballo mascherato

Pro «Giornaleto»

Questa sera alla sala Cecchini si darà il ballo sociale mascherato «Pro Giornaleto» che promette riuscire attraentissimo.

Difatti sappiamo che si stanno preparando dello numeroso mascherato umoristiche-sociali, che vi sarà una pesca umoristica, ed altro molto attrattivo che renderanno brillante questa festa.

Il prezzo è addirittura eccezionale, pochè con due lire si ha diritto ad un biglietto da uomo e da donna, ed all'abbonamento al «Giornaleto» per un mese; ed il biglietto separato da donna costa solo cent. 50.

Mercato odierno

- (Ore 11)
- Granoturco da L. 13.55 a 15.30
 - Cinquantino da L. 12. -- a 12.50.
 - Sorgorosso da L. 8.20 a 8.50
 - Unguoli da L. 37. -- a 38. --
 - Castagno da L. 10. -- a 11. --
 - Galline da 1.35 a 1.45

TEATRI ED ARTE

Ultima della «Faustina»

Lo prossimo esecuzioni dell'opera sera in tre atti, *Faustina*, del maestro Ubaldo Piacereasi, avranno luogo lunedì 12 e martedì 13 alle ore 20.30; giovedì poi, per comodità dei provinciali, se no farà una alle ore 14.30. Si possono prenotare i posti al negozio Ernesto Baroi, in via Cavour.

Il consiglio dei Ministri

La nomina del sottosegretario

Roma, 9. - Alle tre del pomeriggio tutti i nuovi ministri si riunirono a casa di Sonnino, tranne Pantano tuttora indisposto. Si discusse intorno alla nomina del sottosegretario di Stato.

Definitivi sono i nomi dell'on. De Nava e dell'on. Di Scalea; o già essi, si può dire, sono annunciati ufficialmente.

Sottosegretario ai Lavori pubblici sarà l'on. Ferraro di Cambiano; ed all'Agricoltura l'on. Alessio.

Per l'on. Alessio si farà anzi così: quando sarà sdoppiato il Ministero di Agricoltura (e la notizia di questa intenzione da parte dell'on. Sonnino è confermata da ottima fonte), e sarà istituito il Ministero del Lavoro, a reggere questo andrà il Pantano; e l'on. Ferraro Alessio sostituirà il Pantano stesso nel dicastero dell'Agricoltura.

Sarà sottosegretario anche il Chimienti il presentatore del progetto di legge per l'indennità ai deputati e alla giustizia andrà forse il radicale on. Pennati. Alle finanze, l'on. Ottavi.

Molto probabilmente alla guerra andrà sottosegretario l'on. Marazzi. Questo nome sarebbe accolto favorevolmente da chi desidera che negli ordinamenti militari si ponga mano a serie riforme. Si deve ricordare che il Marazzi fu d'accordo col Cavallotti nel formulare il programma militare del partito democratico, che ha per punto di partenza il reclutamento territoriale.

Relativamente alla pubblica istruzione, rimane sempre come principale candidatura quella di Fradeletto, che si trova a Venezia e al quale fu, oggi telegrafato. L'on. Fradeletto rispose che domani sarà a Roma. Si argomenta che Fradeletto voglia porre qualche condizione alla sua accettazione.

Ove l'on. Fradeletto non ritenesse opportuno entrare a far parte del Governo si richiamerebbe alla candidatura di Credaro.

Per gli altri sottosegretariati o per gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, si torneranno altri consigli domani e nei giorni seguenti; si sarebbe molto discorsi su quello della Giustizia.

G. APOLLONIO direttore proprietario
PUPPINI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riattamento dell'Ospedale per le malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo Martedì 20 febbraio corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio della sezione IV municipale.

Dato d'asta L. 16500, deposito L. 1500, a garanzia dell'offerta, L. 350 fondo di scorta per lo spese e tassa.

Dott. cav. Ugo Ersetti

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'Ginecologia, Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 4

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata

Bottiglieria - Pasticceria

Fratelli De Colle

GIÀ GALANDA

Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso - scelte e svariate confetture - biscotti - marrons glacés - cioccolata estera e nazionali.

SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIREE, NOZZE E BATTESIMI.



CARDIACI !!

Volote in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volote robustezza, calma persona dell'organismo?

Opuscolo gratis. - Scrivere:

Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA

ALZANO (Bergamo)



Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (dipetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine
(S. PietroMartino)

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di bicicletta si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tieno deposito di materiale e gomma della ditta Babbre Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

in zza S. Giacomo (Casa Giacomelli)



La «FONTE PALMA»

di Loser, Janos (Budapest)

da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.



Marcia registrata

Losser Janos

Dottor L. Zapparoni, specialista per

le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Dott. LUIGI SPELLANZON

Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Premiato Fabbrica

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti

Tende

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Interessante per tutti

La ditta L. Chiassi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 30, un grande stok di rimanenze di scampoli, tagli vestiti o pulcriti leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.

Le signore che hanno bambini e ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

USATE SOLO LA



PROFUMATA
IN ODORE
OD AL PETROLIO

Si vuole da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIRONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinologeria per Farmacisti, Droghieri, Chinologieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazzani.
DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

FERRO-CHINA-BISIERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

DOLORI di PETTO
SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati, applicando il



CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)
Si applica senza riscaldarlo. - Non tonda. Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benedica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI** e rifiutare ogni altra tela perché con diversi denominazioni. Il Cerotto Bertelli trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa Lit. 1,- più cost. Lit. 2,- per posta; due cartelli Lit. 1,85, franchi di porto. Nelle Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via F. Frini, 20

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbia Cussignacco 1-3 - UDIN

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

a prezzi di fabbrica

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Berni.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendono dopo il bagno rinvigoriscono ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. o L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERICI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.